

VareseNews

Amor di libro, “un’esperienza da ripetere”

Pubblicato: Mercoledì 13 Giugno 2001

A tre giorni dalla chiusura di Amor di libro si può cercare di tirare alcune somme. Oltre ai libri quest’anno c’erano diverse altre realtà e si può partire proprio da queste per capire se il giudizio sull’edizione 2001 sia positiva o meno.

“Nelle serate in cui siamo stati presenti nel tendone abbiamo raccolto 500 firme e venduto tutto il nostro materiale” Nicoletta di Amnesty International è molto soddisfatta dei risultati.

“Essere presenti in queste manifestazioni è importante perché ci danno molta visibilità e le persone che partecipano sono attente e sensibili”.

L’associazione a difesa dei diritti umani ha avuto anche un buon successo nella serata di presentazione del libro della Rizzoli contro la tortura.

Alla soddisfazione di Amnesty fa eco anche quella dello Stesso cielo per le vendite dei prodotti del commercio equo.

“C’è stata una certa flessione dei libri, ma noi non avevamo molto spazio e non presentavamo novità, mentre per i prodotti è stato un autentico successo. Le vendite sono state il 30% in più rispetto allo scorso anno.

“Questo è un chiaro segnale che la nostra valutazione sul successo della manifestazione è giusto. Le nostre stime sono quelle di una conferma, se non addirittura un miglioramento rispetto allo scorso anno”. L’assessore Armocida non concorda con alcune delle critiche espresse in questi giorni.

Va detto che sul versante vendite di libri una certa flessione c’è stata. Un dato certo non positivo, ma che è in perfetta sintonia con quanto già registrato anche al salone del libro di Torino.

“È un momento negativo del mercato e Amor di libro non è andato in modo diverso”. Aldo Veroni, coordinatore per le librerie è comunque soddisfatto dei risultati. “È un’esperienza da continuare perché avvicina tante persone al mondo dei libri. Inoltre c’è stato un vero forte interesse per le presentazioni. Quasi tutti gli incontri sono stati un successo. L’unica nota stonata è stato il tempo che ha condizionato il successo nei primi giorni a causa del forte caldo. La partenza un po’ in sordina ha condizionato le vendite finali che sono circa l’8% in meno rispetto alla scorsa edizione”.

Per quanto riguarda gli incontri grandi successi per i giornalisti con un tutto esaurito per Ettore Mo e Italo Moretti e per i cabarettisti dello Zelig.

Gli sponsor hanno valutato molto positivamente la rassegna. “Valeva la pena esser presenti e siamo disponibili per il prossimo anno”. Mauro delle Marmotte è soddisfatto. La popolare azienda ha da poco aperto una seconda agenzia e nel tendone ha distribuito oltre 300 cataloghi. Stessa valutazione per Rossana della locale agenzia del Touring club presenti per la prima volta.

Un quadro che, pur in presenza di alcuni necessari ritocchi, è molto positivo e fa ben sperare per una crescita ulteriore di questa rassegna. Intellettuali doc potranno storcere la bocca, ma Amor di libro resta comunque un appuntamento che la città sembra apprezzare e molto.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it

